



CONFERENZA DEI SINDACI
ZONA LIVORNESE
Comuni di Livorno Collesalvetti Capraia Isola

Delibera n. 1 del 09-02-2017

Oggetto: Regolamento unico del sistema dei servizi di assistenza sociale territoriale della zona livornese – inoltro della bozza ai Comuni per l'acquisizione del preliminare parere obbligatorio dei rispettivi Consigli Comunali.

Il giorno 9 febbraio, alle ore 10.00, presso la Sala Giunta del Palazzo municipale del Comune capofila di Livorno, si è riunita la Conferenza dei Sindaci della Zona livornese, così composta:

<i>Membri</i>	<i>Carica</i>	<i>Ente rappresentato</i>	<i>Quote al 1/1/2015</i>
Filippo Nogarin	Sindaco- Presidente CdS	Comune capofila di Livorno	90,293
Lorenzo Bacci	Sindaco - membro	Comune di Collesalvetti	9,475
Gaetano Guarente	Sindaco - membro	Comune di Capraia Isola	0,232
Tot. Quote associative =			100,000

Risultano presenti:

<i>componenti</i>	<i>assente</i>	<i>presente</i>	<i>Quote part.</i>
Ina Dhimgini – Assessore delegato dal Sindaco del Comune Livorno		X	90,293
Libera Camici – Assessore delegato dal Sindaco del Comune di Collesalvetti		X	9,475
Gaetano Guarente – Sindaco del Comune di Capraia-Isola		X	0,232
Tot. presenti e % Quote di partecipazione rappresentate =			100,000

Presiede la seduta il Sindaco del Comune capofila Filippo Nogarin, assistito dalla Responsabile staff di Supporto tecnico e giuridico amministrativo, Enrica Pietra Caprina, con funzioni di responsabile del procedimento;

Visti gli Atti di Delega preventivamente trasmessi dai Sindaci del Comune di Livorno e del Comune di Collesalvetti e verificate la conformità alle vigenti disposizioni regolamentari;

Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta,

La Conferenza Zonale dei Sindaci

VISTO il Regolamento della Conferenza Zonale dei Sindaci, coincidente con l'organo comune di governo dell'esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni della zona-distretto livornese, come approvato con propria Deliberazione n. 1 del 3 febbraio 2016;

VISTA la LR n.41/2005 disciplinante il sistema integrato di interventi e servizi sociali, come da ultimo modificata dalla LR 30 luglio 2014 n.45;

VISTA la LR n.40/2005 disciplinante l'organizzazione del SSR come da ultimo modificata dalla LR 28 dicembre 2015 n.84, attuativa del riordino di cui alla LR 16 marzo 2015 n. 28,

VISTA la Convenzione disciplinante l'esercizio associato delle funzioni di assistenza sociale dei Comuni della zona Livornese, come rinnovata e sottoscritta dai medesimi Comuni per il

triennio 2016 – 2018 ai sensi dell'art.30 del TUEL ed in conformità con la citata LR 41/2005 e con le disposizioni di cui al Titolo III, Capo I e Capo II della L.R. n.68/2011 recante norme sul sistema delle autonomie locali e relative forme associative;

VISTA la Convenzione disciplinante l'esercizio integrato delle funzioni di assistenza socio-sanitaria dell'ambito territoriale della Zona Distretto Livornese, come approvata e sottoscritta dai Comuni associati della Zona Livornese e dall'A.usl di riferimento per il triennio 2016-2018, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70 bis della citata LR n.40/2005;

VISTO il Piano Sanitario e Sociale Integrato regionale (PSSIR) 2012-2015, come approvato con D.CRT 191/2013;

VISTO il nuovo Regolamento delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'ISEE, di cui al D.pcm 5 dicembre 2013 n.159 e s.m.i.;

CONSIDERATE le funzioni spettanti ai Comuni quali enti titolari della funzione fondamentale sociale, con particolare riferimento a quelle puntualmente enucleate dall'art.11 della vigente legislazione regionale di settore (LR n.41/2005), tra cui la definizione del percorso assistenziale e delle condizioni di accesso alle prestazioni e la determinazione degli obiettivi di servizio di cui all'art.2 del D.lgs 216/2010 in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard;

VISTE le disposizioni di cui al Titolo III Capo II della sopracitata L.R. n.41/2005 e s.m.i. disciplinanti l'organizzazione territoriale e le funzioni gestionali del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento ai comma 1 e 4 dell'art.36 bis, che prevedono che i Comuni esercitino in forma associata le funzioni di cui all'art.11 della medesima Legge e che la disciplina dell'accesso alle prestazioni sociali afferenti al suddetto esercizio associato sia adottata con regolamenti unitari dalle stesse forme associative;

VISTO l'art.9 della vigente, sopracitata Convenzione associativa dei Comuni della Zona Livornese, disciplinante la regolamentazione unitaria delle modalità di accesso ai servizi sociali gestiti in forma associata e l'iter di approvazione del medesimo Regolamento unico in conformità con le sopra citate disposizioni di Legge;

VISTO il Nomenclatore regionale degli interventi e delle prestazioni sociali unitamente alla relativa classificazione inter-regionale (CISIS);

CONSIDERATA la necessità di procedere ad aggiornare l'attuale disciplina regolamentare dei servizi sociali dei Comuni associati della zona livornese in funzione della necessaria e piena conformità con le sopravvenute riforme e modifiche della legislazione regionale di settore e con il conseguente, rinnovato assetto organizzativo locale;

VISTA la propria precedente Deliberazione n.6 del 6 dicembre 2016, concernente il preliminare esame della bozza di Regolamento Unico del sistema dei servizi di assistenza sociale territoriale della zona livornese, così come inoltrata dalla proponente Direzione della gestione associata con Rapporto n.137599 del 15 novembre 2016 unitamente alla documentazione inerente il relativo percorso partecipativo di elaborazione;

VISTA la sopra citata bozza di Regolamento Unico del sistema zonale dei servizi di assistenza sociale territoriale, come allegata alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (sub. Allegato A);

VISTA E CONSIDERATA la proposta di emendamento della bozza di Regolamento Unico in esame, come avanzata ad integrazione del relativo articolato dal rappresentante del Comune capofila nel corso della seduta della Conferenza ed allegata alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (sub. Allegato A-1);

VISTA la documentazione illustrativa del processo partecipativo che ha caratterizzato l'elaborazione della medesima bozza di Regolamento, come prodotta a corredo della

proposta ed allegata, come parte non integrante, alla presente Deliberazione (Sub.Allegato B);

CONSIDERATO che i contenuti della bozza di Regolamento rispondono alle seguenti fondamentali esigenze:

- Individuare le finalità, le tipologie di intervento e gli specifici obiettivi di servizio, del sistema locale di assistenza sociale, in coerenza con le disposizioni di cui all'art.11 della LR 41/2005 e s.m.i. e con quanto previsto dal qui richiamato art.2 del D.lgs 216/2010 in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard degli enti locali in funzione della graduale convergenza tra gli stessi obiettivi di servizio ed i Livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.117 lett.m della Costituzione, e tenendo necessariamente conto dei vincoli derivanti dalla consolidata dotazione di servizi e della relativa classificazione ministeriale;
- Assicurare la trasparenza e l'uniformità territoriale delle regole e procedure di accesso alle prestazioni sociali erogate dai Comuni associati nell'esercizio della funzione fondamentale sociale in funzione dell'omogeneità dell'offerta territoriale e dell'equità del sistema di assistenza locale;
- Disciplinare il Percorso assistenziale e il relativo procedimento di presa in carico e ammissione alle prestazioni sociali, in coerenza con gli artt.6 e 7 della LR 41/2005 e del Piano di prevenzione del rischio corruzione del delegato ente gestore ed in funzione di promuovere l'omogeneità d'accesso a parità di bisogno e la più alta appropriatezza delle risposte assicurate ai residenti in zona, unitamente al controllo della relativa spesa;
- Disciplinare il sistema di compartecipazione degli utenti, così come previsto dall'art.47 della LR 41/2005 e dal vigente Atto associativo dei Comuni della Zona, assicurandone la coerenza con le disposizioni del citato D.pcm n.159/2013, in forza del quale l'ISEE, ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, costituisce livello essenziale delle prestazioni di cui all'art.117 c.2 lett.m della Costituzione;

CONSIDERATO infine che la proposta bozza di Regolamento unico costituisce il prodotto di un percorso di lavoro partecipativo che ha coinvolto attivamente tutti i centri di responsabilità e gli operatori, dei Comuni e dell'Azienda A.usl nord-ovest, impegnati nella gestione dei percorsi assistenziali del territorio zonale, e che la suddetta *elaborazione partecipata* ne assicura la più ampia condivisione tecnica orizzontale, rappresentando un valore aggiunto;

VISTO l'art. 9 c.2 del vigente Atto associativo, in merito all'iter di approvazione del Regolamento Unico dei servizi sociali gestiti in forma associata;

VISTO il positivo parere di regolarità tecnica del responsabile del procedimento;

*Con votazione palese e unanime della maggioranza dei presenti e
la rappresentanza del **100%** delle quote di partecipazione decisionale dei membri*

Delibera

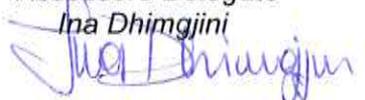
1. Di integrare la bozza di Regolamento Unico del sistema dei servizi di assistenza sociale territoriale della zona livornese di cui alla propria precedente Deliberazione n. 6/2016, approvando e recependo nel relativo articolato l'emendamento proposto dal Comune capofila di Livorno, come allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Sub.Allegato A-1);
2. Di apprezzare e licenziare la bozza di Regolamento Unico del sistema dei servizi di assistenza sociale territoriale della zona livornese, come integrata dall'emendamento di cui al punto 1 del dispositivo ed allegata alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Sub.Allegato A + Sub.Allegato A.1);

3. Di riservarsi la definitiva adozione della bozza di Regolamento di cui al punto 2 del dispositivo successivamente all'acquisizione del preventivo parere dei Consigli Comunali delle amministrazioni interessate, in conformità con le disposizioni di cui all'art.9 c.2 del vigente Atto associativo;
4. Di trasmettere la bozza di Regolamento Unico di cui al punto 2 del Dispositivo ai Comuni interessati ai fini dell'acquisizione del preliminare parere obbligatorio dei rispettivi Consigli Comunali entro i 30 giorni successivi all'esecutività della presente Deliberazione;
5. Di dare Atto che la bozza di Regolamento Unico di cui al punto 2 del dispositivo è destinata a sostituire interamente il previgente Regolamento dei servizi e delle prestazioni sociali afferenti all'esercizio associato a conclusione del procedimento di approvazione da parte dei competenti organi dei 3 Comuni interessati;
6. Di pubblicare la presente Deliberazione all'albo pretorio telematico del Comune capofila della Zona per la durata di 15 giorni consecutivi a far data dalla sottoscrizione;

IL PRESIDENTE

Assessore Delegato

Ina Dhimjini



Allegati parte integrante: n.2:
Allegato A - bozza di Regolamento unico del sistema dei servizi di assistenza sociale;
Allegato A-1 - Emendamento

Allegati semplici: n. 1:
Allegato C - Documentazione del percorso partecipativo di elaborazione della proposta

Pubblicazione Albo Pretorio: X

Parere favorevole di regolarità tecnica
ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000

Il Responsabile del procedimento



Certificato di Pubblicazione

La presente Deliberazione viene pubblicata oggi all'albo pretorio e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi

Livorno, li *10-2-2017*

La responsabile



Da partecipare a:

- Comune di Livorno – Sindaco e p.c. Segretario Generale
- Comune di Collesalveti – Sindaco e p.c. Direttore Generale
- Comune di Capraia Isola – Sindaco e p.c. Segretario Generale